

## SVILUPPO RURALE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI

---



Il Senegal è situato in una zona semi-arida, saheliana al nord e più umida al sud. Questa posizione in una area di transizione lo espone maggiormente ai cambiamenti climatici e ai rischi di siccità e degradazione ambientale, rendendo la gestione delle risorse idriche, dei suoli e della copertura vegetale un elemento di primaria importanza per garantire la produzione agricola e lo sviluppo rurale effettivamente sostenibili.

Il settore agricolo impiega il 60% della popolazione attiva e le condizioni di vita nelle aree rurali sono ancora caratterizzate da un alto livello di povertà che colpisce più della metà delle famiglie. Sono principalmente donne, piccoli agricoltori e giovani che sopravvivono attraverso l'agricoltura familiare di sussistenza su piccoli appezzamenti di terra. A livello nazionale, l'agricoltura rimane comunque il principale motore delle prestazioni del settore primario: nel 2016 rappresentava il 58,7% del PIL del settore primario e ha contribuito al 9,1% del PIL del paese.

L'agricoltura irrigua occupa circa il 15% della superficie coltivata, in particolare nelle regioni del bacino fluviale del Senegal e nella zona delle Niayes ma si sta espandendo, ponendo ulteriori quesiti sulla sostenibilità ambientale dell'intensificazione delle produzioni agricole. In generale, però, la maggior parte

dei sistemi di produzione fa ancora affidamento sulle colture pluviali, in particolare cereali senza aver ancora raggiunto l'autosufficienza (90% nel 2017). Questo risultato parzialmente positivo, è dovuto al forte impegno del governo senegalese che ha attuato negli ultimi anni politiche volte al miglioramento dei rendimenti e all'aumento delle superfici coltivate. La produzione di frutta e verdura è aumentata del 31% nel periodo 2012-2016, ma non è ancora sufficiente a soddisfare i bisogni alimentari della popolazione, come riportano i dati sulla malnutrizione soprattutto presso i bambini sotto ai 5 anni e le donne in età fertile: per i bambini la malnutrizione cronica ha una prevalenza del 21%, mentre per le donne il deficit energetico alimentare cronico è del 32%. La produzione è fortemente sbilanciata verso i cereali, creando carenze per quanto riguarda micronutrienti di origine vegetale e animale. Secondo il rapporto del Rural Survey of Food Security and Nutrition (ERASAN 2014), in Senegal, il 30% delle famiglie che vivono in aree rurali sono insicure dal punto di vista alimentare, il 12% in situazioni gravi e il 18% in situazioni moderate.

Il problema della parità tra donne e uomini nel settore agricolo è caratterizzato da un sistema patriarcale che svantaggia le donne in termini di accesso e controllo delle risorse, in particolare la terra, e di disparità nella suddivisione del carico di lavoro, potere decisionale e redditi. Pertanto, il potere economico e politico delle donne rimane marginale nonostante la loro presenza attiva in tutti i livelli del settore agricolo. L'agricoltura praticata in Senegal deve affrontare gli impatti negativi dei cambiamenti climatici combinati con gli effetti delle azioni antropiche sull'ambiente. Le risorse idrografiche, idrogeologiche, pedologiche e fitogenetiche subiscono sempre più l'effetto dannoso e devastante del cambiamento climatico globale. A ciò si deve combinare l'attività antropica che con l'aumento della popolazione e dell'urbanizzazione costituisce una vera pressione sulle risorse degli ecosistemi naturali.

In questo contesto, la Cooperazione italiana, sin dagli anni '80, ha identificato come prioritario il settore dello sviluppo rurale e dell'agricoltura, mettendo al centro del suo intervento i produttori e le loro famiglie con un approccio inclusivo nei confronti delle comunità locali, e in modo particolare cercando di garantire uguali possibilità e diritti a donne e giovani. A seguito dell'aggravarsi della situazione ambientale, si è deciso di tenere in conto con maggior forza la questione della gestione delle risorse naturali, essendo la protezione degli agro-ecosistemi fondamentale per poter garantire la sicurezza alimentare attuale e delle popolazioni future.

La strategia del settore è in linea con la politica agricola del Senegal (promozione dell'agricoltura familiare attraverso l'intensificazione e una migliore commercializzazione, protezione della base produttiva e sviluppo delle infrastrutture, supporto ad un'impresoria rurale rispettosa dell'ambiente, promozione dell'empowerment di giovani e donne, transizione agro-ecologica), e si basa su tre obiettivi principali:

- Aumentare la produzione e la produttività agricola per contribuire alla sicurezza alimentare, attraverso un'intensificazione ecologica dell'agricoltura che tenga in conto dell'adattamento ai cambiamenti climatici;
- supportare i piccoli produttori e le loro organizzazioni nella strutturazione delle filiere: dalla produzione al marketing, per un'agricoltura redditizia, equa, creando posti di lavoro e opportunità, in particolare per i giovani e le donne;
- innovare le tecniche di produzione e trasformazione dell'agroindustria attraverso la ricerca e lo sviluppo, rispettando l'ambiente e migliorando le conoscenze locali. Nell'ambito dell'attuazione della strategia settoriale e in particolare dei programmi bilaterali PAPSEN e PAIS, la cooperazione Italia-Senegal ha sviluppato con i partner tecnici della ricerca (CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche e ISRA – Istituto

senegalese per la Ricerca Agricola), una strategia di ricerca-azione partecipativa in due aree: l'assistenza tecnica per la produzione risicola, con un approccio *bottom-up* e il sostegno al settore sementiero.

Nel primo caso, le buone pratiche da capitalizzare riguardano i sistemi di apprendimento partecipativo e il supporto tecnico e organizzativo delle risicoltrici, attraverso le Field Schools, che hanno avuto un impatto significativo sull'autosufficienza in riso delle famiglie.

Nel secondo caso, il programma ha supportato il rafforzamento e lo sviluppo del settore delle sementi di riso attraverso un approccio integrato con i principali attori per migliorare la disponibilità locale di sementi e la creazione di un mercato locale.

La sede di Dakar, assicura inoltre anche il monitoraggio di 4 progetti finanziati alla FAO, attraverso il contributo volontario, che intervengono nei seguenti settori: sistemi di raccolta d'acqua piovana e di produzione agro-ecologica per l'adattamento ai cambiamenti climatici; partnership pubblico-privato per garantire la fornitura di prodotti agricoli locali alle mense scolastiche; applicazione delle Linee Guida Volontarie sui regimi fondiari; emergenza pastorale nel nord del Senegal.

<b>AID</b>	<b>9577</b>
<b>Titolo iniziativa</b>	<b>Programma di Sostegno al PNIA (Programma Nazionale di Investimenti in Agricoltura) del Senegal - PAPSEN</b>
<b>Cluster</b>	Agricoltura e sviluppo rurale
<b>Canale</b>	Ordinario – Bilaterale
<b>Esecutore</b>	Ministero dell'Agricoltura e dell'Attrezzatura Rurale (MAER)
<b>Importo</b>	<b>Importo complessivo approvato: 32.555.011 €</b> Credito d'aiuto: 30.000.000 € Fondo Esperti: 486.000 € Fondo in Loco: 525.700 € Contributo ex-art. 18 al CNR: 1.543.311 €
<b>Status</b>	In corso
<b>Data inizio e fine (incluse proroghe)</b>	04/06/2012 31/12/2023

<b>Obiettivo di Progetto</b>	<p>Il programma mira all'intensificazione e alla diversificazione delle produzioni agricole (con particolare riferimento alle colture orticole e alla risicoltura), alla promozione della meccanizzazione agricola e allo sviluppo delle piccole imprese rurali, con il conseguente miglioramento dei redditi, della sicurezza alimentare e dello sviluppo economico locale.</p> <p>Il programma è strutturato in due componenti geografiche: la prima nelle tre regioni centrali di Thiès, Diourbel e Fatick, la seconda componente interviene nelle due regioni meridionali di Sédhiou e Kolda.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p><b>Componente centro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>R1.</b> La produzione ortofrutticola delle regioni di Thiès, Diourbel e Fatick è aumentata e diversificata grazie alla messa a coltura di 400 ettari irrigui</li> <li>❖ <b>R2.</b> La capacità tecnica e imprenditoriale degli agricoltori di Thiès, Diourbel e Fatick (in maggioranza donne) è rafforzata grazie a un programma di assistenza tecnica e di formazione basato sulla creazione di un Centro di servizi e formazione</li> </ul> <p><b>Componente sud:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>R1.</b> La produzione agricola e i rendimenti di riso, ortaggi e frutta nelle regioni di Sédhiou e Kolda sono incrementati;</li> <li>❖ <b>R2.</b> Lo sviluppo economico locale e le collettività locali sono sostenute grazie alla realizzazione di 100 km di nuove piste rurali e di infrastrutture socio-comunitarie;</li> <li>❖ <b>R3.</b> Le competenze tecniche e gestionali degli agricoltori (in maggioranza donne) e delle collettività locali di Sédhiou e di Kolda sono rafforzate con azioni di formazione e assistenza tecnica.</li> </ul>
<b>Descrizione attività</b>	<p>L'implementazione del programma è strutturata attorno al Comitato Nazionale di Pilotaggio (CNP) dell'Unità Nazionale di Gestione del programma (UGPN) e, a livello regionale, delle due Unità di gestione regionali (UGP Centro e Sud).</p> <p><b>Componente Centro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>R1.</b> Realizzazione di 400 ettari di ortofrutticoltura irrigata goccia a goccia con reti di recinzione, impianti di pompaggio solare e magazzini;</li> <li>❖ <b>R2.</b> Conduzione di un programma di formazione degli agricoltori centrato sulla realizzazione di un Centro Servizi e Formazione;</li> <li>❖ <b>R3.</b> Realizzazione di un dispositivo di assistenza tecnica sul terreno.</li> </ul> <p><b>Componente Sud:</b></p> <p><b>R1.</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Sistemazione e bonifica ex-novo di 4.000 ettari di zone vallive per la coltivazione del riso;</li> <li>❖ Riabilitazione di 10 zone vallive degradate per la coltivazione a riso;</li> <li>❖ Diffusione della meccanizzazione agricola;</li> <li>❖ Realizzazione di 15 banche di sementi;</li> <li>❖ Conduzione di un programma di ricerca e sviluppo con ISRA e CNR;</li> <li>❖ Realizzazione di 100 ettari di perimetri ortofrutticoli irrigui.</li> </ul> <p><b>R2.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Realizzazione di 100 km di nuove piste rurali;</li> <li>❖ Finanziamento di 100 microprogetti di sostegno alle collettività locali e allo sviluppo economico locale.</li> </ul> <p><b>R3.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Formazione associazioni agricoltori utenti sistemazioni idriche e attrezzature meccaniche;</li> <li>❖ Rafforzamento di 10 imprese artigianali per la manutenzione delle attrezzature meccaniche;</li> <li>❖ Dispositivo di assistenza tecnica sul terreno ai beneficiari;</li> <li>❖ Assistenza alla formulazione dei piani di sviluppo di 42 collettività locali;</li> <li>❖ Formazione dei membri dei consigli comunali rurali e regionali;</li> <li>❖ Rafforzamento del Servizio regionale dell'agricoltura.</li> </ul>
Beneficiari	Popolazioni rurali delle regioni di Thiès, Diourbel, Fatick, Sédhiou e Kolda
Stato di avanzamento	<p>Le principali attività realizzate sono di seguito indicate</p> <p>a) <b>Componente Centro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Riabilitazione e allestimento dei locali del Centro Servizi e Formazione di Bambey;</li> <li>❖ Realizzazione delle parcelle orticole dimostrative e sperimentali a Bambey e di una cella frigorifera;</li> <li>❖ La realizzazione di vari studi agronomici e socio-economici;</li> <li>❖ La realizzazione di dieci formazioni per agricoltori, con l'assistenza del Centre de Développement Horticole (CDH), per un totale di 177 produttori e 147 produttrici;</li> <li>❖ Realizzazione e messa in valore di 3 aziende orticole;</li> <li>❖ Il completamento degli studi di dettaglio per la progettazione prioritaria di 70 perimetri orticoli irrigui;</li> <li>❖ Lavori di realizzazione di 15 perimetri orticoli in corso: stato di avanzamento tra il 70 e il 95%.</li> </ul>



## b) **Componente Sud**

- ❖ Attività di assistenza tecnica alla produzione risicola affidate al partenariato con CNR ed ISRA;
- ❖ Il rafforzamento della filiera sementi affidate al partenariato con CNR ed ISRA;
- ❖ La ricezione delle opere realizzate nella valle di Samiron e nella valle di Djimbana;
- ❖ La realizzazione di 10 Banche cerealicole;
- ❖ La firma e l'esecuzione dei Protocolli di collaborazione tra il PAPSEN Sud ed i Servizi tecnici locali (la Direzione Regionale dello Sviluppo rurale, Ispezione Regionale della forestale, l'Agenzia Regionale per lo sviluppo);
- ❖ Uno studio delle dieci valli oggetto delle opere di riabilitazione delle infrastrutture idro-agricole già presenti: la realizzazione delle altre 9 valli è in corso (livello di realizzazione del 49%);
- ❖ La progettazione e l'avvio dei lavori per la realizzazione di 100 Km di piste rurali (50% delle piste realizzate), e lo studio per i lavori di bonifica/sistemazione per 3.600 ettari di valli risicole;
- ❖ La realizzazione dei lavori di bonifica delle nuove valli è pari al 30%;
- ❖ L'acquisto e la distribuzione a prezzi sovvenzionati di 626 tonnellate di fertilizzanti;
- ❖ L'acquisto e distribuzione gratuita di 185 t di fertilizzante e 300 t di riso in risposta alla crisi Covid-19;
- ❖ L'acquisto e la consegna di macchinari agricoli destinati ai produttori della regione di Sédhiou (10 trattori, 100 motocoltivatori, 50 trebbiatrici da riso, 30 decorticatrici da riso);
- ❖ L'assistenza tecnica per la produzione di sementi di riso certificate (186 produttori implicati, di cui 170 donne);
- ❖ La redazione dei Piani Comunali di Sviluppo (PCS) per 21 comuni della regione di Sédhiou e di altri 9 per completare la copertura della regione
- ❖ Lo studio per la realizzazione dei progetti di infrastrutture socio-economiche è stato realizzato;
- ❖ La selezione delle società per la realizzazione di 100 ha di perimetri orticoli e delle infrastrutture previste nei PCS;
- ❖ 102 consulenti locali, funzionari locali e produttori (tra cui 29 donne) formati sul regime fondiario, equità di genere, gestione e monitoraggio del progetto.

<b>Titolo iniziativa</b>	<b>Programma Agricolo Italia Senegal - PAIS</b>
<b>Cluster</b>	Agricoltura e sviluppo rurale
<b>Canale</b>	Ordinario – Bilaterale
<b>Esecutore</b>	Ministero dell'Agricoltura e dell'Attrezzatura Rurale (MAER)
<b>Importo</b>	<b>Importo complessivo approvato 18.200.000 €</b> Credito d'aiuto: 15.000.000 € Dono: 3.000.000 € Fondo in loco e esperti: 200.000 €
<b>Status</b>	In corso
<b>Data inizio e fine (includere proroghe)</b>	18/02/2015 31/12/2023
<b>Obiettivo di Progetto</b>	Il “Programma Agricolo Italia-Senegal - PAIS”, intende rafforzare ed estendere l'intervento di assistenza della cooperazione italiana nel settore dello sviluppo rurale in alcune regioni di concentrazione del Programma d'Appoggio al Programma Nazionale di Investimenti in Agricoltura (PAPSEN). Più precisamente il PAIS interviene nelle regioni di Kaolack, Sédhiou e Kolda per estendere e consolidare le attività ed i risultati ottenuti dal PAPSEN contribuendo all'aumento delle produzioni agricole e dei rendimenti agricoli, al rafforzamento dell'empowerment economico e sociale delle donne rurali e dei giovani, al rafforzamento delle competenze tecniche delle associazioni e gruppi cooperativi agricoli, al rafforzamento della governance di tutti gli attori implicati nel settore agricolo e nella sicurezza alimentare.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>R1.</b> La produzione di riso pluviale viene intensificata qualitativamente e quantitativamente in modo sostenibile;</li> <li>❖ <b>R2.</b> La produttività agricola è migliorata grazie all'emancipazione delle donne e al sostegno ai giovani e ai disoccupati nella coltivazione del riso in condizioni di pioggia, nell'orticoltura, nella lavorazione post-raccolta e nella commercializzazione dei prodotti agricoli attraverso la creazione di Fondi di sviluppo agricolo;</li> <li>❖ <b>R3.</b> Le competenze tecniche dei beneficiari e degli altri attori del progetto sono rafforzate;</li> <li>❖ <b>R4.</b> La governance dell'agricoltura sostenibile e della sicurezza alimentare da parte degli attori istituzionali, degli attori della società civile, delle organizzazioni di produttori e delle autorità locali a livello centrale e locale è</li> </ul>

	rafforzata e meglio in grado di gestire efficacemente gli interventi proposti da PAPSEN e PAIS.
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Realizzazione di 2.400 ha di zone vallive per la coltivazione del riso;</li> <li>❖ Riabilitazione di 10 risaie degradate;</li> <li>❖ Sostegno alla meccanizzazione agricola;</li> <li>❖ Finanziamento di 3200 micro e meso progetti agricoli;</li> <li>❖ Fornitura sementi certificate e concimi;</li> <li>❖ Realizzazione di 10 banche cerealicole;</li> <li>❖ Ricerca e sviluppo;</li> <li>❖ Assistenza tecnica e formazione dei beneficiari;</li> <li>❖ Appoggio istituzionale;</li> <li>❖ Collaborazioni tecnico-scientifiche con delle istituzioni italiane di eccellenza nel settore dell'agricoltura sostenibile;</li> <li>❖ Realizzazione di progetti pilota dimostrativi in appoggio alla partecipazione dei beneficiari.</li> </ul>
Beneficiari	Popolazioni rurali di Kaolack, Sédhiou and Kolda
Stato di avanzamento	<p>Il dispositivo di gestione del programma è quello del progetto PAPSEN. Due antenne regionali, sono state aperte a Kaolack e a Kolda.</p> <p>Le principali attività realizzate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ La realizzazione del diagnostico di riferimento del programma, dello studio sulla dimensione genere, dello studio per la componente meccanizzazione, dello studio di orientamento per la componente di credito rurale;</li> <li>❖ L'attivazione di Convenzioni di partenariato con l'Istituto di Ricerca Agricola Senegalese (ISRA), con il CNR italiano, con il Programma Nazionale di miglioramento della risicoltura (PNAR), con ANIDA;</li> <li>❖ La creazione di un dispositivo di assistenza tecnica e formazione dei produttori, accompagnamento e certificazione delle sementi nelle regioni di Kolda e Sédhiou;</li> <li>❖ La realizzazione di 9 aziende agricole attrezzate nella regione di Kaolack;</li> <li>❖ 7 magazzini di stoccaggio di cereali;</li> <li>❖ L'acquisto e la distribuzione a prezzi sovvenzionati di 290 tonnellate di fertilizzanti;</li> <li>❖ L'acquisto e la distribuzione gratuita di 185 t di fertilizzante, 8 tonnellate di semi "pre-base" di riso per la riproduzione e 450 tonnellate di semi certificati ai risicoltori in risposta alla crisi Covid-19;</li> <li>❖ La progettazione e avvio lavori per la bonifica di 2.400 ettari di valli risicole, e per la riabilitazione delle opere idrauliche in 10 valli risicole;</li> <li>❖ Tutti i lavori per la riabilitazione delle vecchie valli sono stati eseguiti, per un totale di 1005 ha;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ La bonifica delle nuove valli è ancora in corso, 4 sono state consegnate per un totale di 1100 ha sui 2400 previsti;</li> <li>❖ L'acquisto del materiale agricolo (50 motocoltivatori, 8 trattori, 20 decorticatrici);</li> <li>❖ Il finanziamento attraverso il Fondo Agricolo di Sviluppo di 82 micro e 160 meso progetti;</li> <li>❖ Il complemento di una sala d'archivio e centro di documentazione presso il Ministero dell'Agricoltura;</li> <li>❖ La realizzazione di un manuale di monitoraggio e valutazione;</li> <li>❖ La realizzazione di un sito web, brochure ed altro materiale di comunicazione e visibilità.</li> </ul>
--	--

Titolo iniziativa	<b>Progetto di sostegno alla riduzione della migrazione attraverso la creazione di occupazione rurale, mediante la creazione di fattorie agricole di villaggio e individuali (Naatanguées), nelle regioni ad alto potenziale migratorio - PACERSEN BIS</b>
Cluster	Agricoltura e sviluppo rurale
Canale	Delegata
Esecutore	Agenzia Nazionale di Inserzione e Sviluppo Agricolo (ANIDA)
Importo	<b>Importo complessivo approvato 10.000.000 €</b> Sovvenzione di finanziamento ANIDA: 8.428.294 € Gestione diretta AICS: 1.571.706 €
Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	12/2016 04/2021

<b>Obiettivo di Progetto</b>	<p>L'azione è finanziata nel quadro del Fondo Fiduciario di emergenza per l'Africa "La Valletta", attraverso una Convenzione di Delega, dal 01.01.2019 tra l'UE (rappresentata dalla Delegazione di Dakar) e l'AICS (che ha sostituito l'Ambasciata d'Italia in Senegal a seguito dell'esito positivo della procedura di accordo di AICS presso la UE). L'azione, condivisa con la cooperazione spagnola, è concepita in due componenti geografiche condividenti obiettivi ed attività previste: quella a gestione italiana opera in 5 regioni del Centro e sud-est del paese (Louga, Diourbel, Fatick, Kaffrine e Tambacounda), la componente spagnola le regioni di Kedougou, Sedhiou e Kolda. Partner esecutore è l'Agenzia Nazionale di Inserzione e Sviluppo Agricolo (ANIDA), istituzione sotto la tutela tecnica del Ministero dell'Agricoltura e delle Attrezzature rurali (MAER).</p> <p>Obiettivo del progetto è contribuire alla creazione di lavoro e di ricchezza nelle regioni più sensibili all'emigrazione, attraverso la creazione di aziende agricole collettive moderne (meccanizzazione, agricoltura irrigua, allevamento bovino o avicolo) il sostegno della commercializzazione delle produzioni e l'accompagnamento tecnico e la formazione degli agricoltori e delle agricoltrici. Le due componenti del PACERSEN mirano alla creazione di 3.000 nuovi posti di lavoro diretti permanenti (di cui 25% riservato ai migranti di ritorno dai paesi di transito), ad un aumento delle produzioni orticole nelle zone di intervento del 50%, alla creazione di redditi di 900.000-1.200.000 Fcfa per campagna agricola (3 campagne/anno).</p>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>R.1</b> La produzione agricola ottenuta dai beneficiari (M/F) del progetto è aumentata e diversificata grazie allo sviluppo di aziende agricole sviluppate e attrezzate;</li> <li>❖ <b>R.2</b> La produzione commercializzata dai beneficiari del progetto è aumentata;</li> <li>❖ <b>R.3</b> Le capacità tecniche, finanziarie e organizzative dei beneficiari sono rafforzate.</li> </ul>
<b>Descrizione attività</b>	<p>Le principali attività previste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Creazione o ristrutturazione ed equipaggiamento di 29 aziende agricole collettive (<i>fermes villageoises Naatanguées</i>) per un totale di 219 ettari irrigui resi disponibili;</li> <li>❖ Miglioramento delle infrastrutture di trasporto e di stoccaggio e delle attrezzature meccaniche delle fattorie di villaggio ed individuali al fine di garantire la diversificazione e accompagnare la crescita delle produzioni agricole e degli impieghi;</li> <li>❖ Distribuzione di mucche da latte ad alto rendimento nelle fattorie per permettere l'aumento della produzione animale;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Accompagnamento tecnico e formazione degli agricoltori ed agricoltrici per assicurare un miglioramento delle tecniche di produzione, della conservazione post-raccolto, della gestione della commercializzazione.</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Beneficiari diretti:</b> Gli agricoltori, uomini e donne, i giovani rurali e gli emigrati di ritorno e le loro famiglie che beneficeranno dei nuovi perimetri per un totale stimato a 1.480 nuovi impieghi agricoli creati (di cui il 25 % per migranti di ritorno).</li> <li>❖ <b>Beneficiari indiretti:</b> la popolazione locale, nell'ordine di 15.000 abitanti dei comuni polarizzati dagli investimenti.</li> </ul>
<b>Stato di avanzamento</b>	<p>I lavori di 29 aziende agricole sono stati finalizzati ma con alcuni mancamenti da parte delle imprese di costruzione. 3 aziende hanno potuto realizzare 3 campagne di produzione, 17 aziende hanno realizzato 2 campagne mentre 6 aziende solo 6. Tutte le attrezzature e gli input sono stati distribuiti e un fondo di supporto a seguito degli effetti del Covid-19 è stato istituito. Infine tutte le formazioni sono state realizzate.</p> <p>Il progetto ha concluso l'audit finale e il processo di rendicontazione all'Unione Europea.</p>

<b>Titolo iniziativa</b>	<b>Rafforzare la resilienza delle donne vulnerabili in Senegal e nel Sahel attraverso l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'agroecologia e la diversificazione dei mezzi di sussistenza</b>
<b>Cluster</b>	Genere, agricoltura e cambiamento climatico
<b>Canale</b>	Ordinario - Multilaterale
<b>Esecutore</b>	FAO
<b>Importo</b>	<b>Importo complessivo approvato: 1.881.186 €</b>

Status	In corso
Data inizio e fine (incluse proroghe)	07/2018 06/2022
Obiettivo di Progetto	Consentire alle comunità rurali, in particolare alle donne, di accedere all'acqua, adattarsi ai cambiamenti climatici, migliorare la loro sicurezza alimentare e nutrizionale e rafforzare la loro capacità di ripresa.
Descrizione Attività	Realizzazione di campi-scuola agro-pastorali; realizzazione di studi sui bisogni di formazione dei produttori e sulle tecniche di stoccaggio dell'acqua; formazioni in tecniche agro-ecologiche; realizzazione di sistemi di raccolta e stoccaggio dell'acqua (50 cisterne per l'orticoltura, e 140 cisterne per l'acqua potabile); supporto ai gruppi di donne per l'accesso alla terra, supporto alla produzione e commercializzazione; coordinamento con azioni pilota negli altri paesi.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>R1.</b> Le pratiche agro-ecologiche e agricole rispettose del clima saranno adottate da 10.000 donne, a cui verranno offerte opportunità di reddito aggiuntivo, occupazione e diversificazione del sostentamento;</li> <li>❖ <b>R2.</b> Una componente sub-regionale del progetto migliorerà l'impatto del progetto attraverso il supporto tecnico, il rafforzamento del coordinamento, la generazione di conoscenza e la diffusione;</li> <li>❖ <b>R3.</b> Attività di monitoraggio e valutazione e comunicazione sull'iniziativa.</li> </ul>
Aree di intervento	Regioni di Louga, Fatick Kaolack, Diourbel e Tambacounda
Stato di avanzamento	<p>Revisione e convalida delle nuove specifiche delle opere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Convenzione con l'ANCAR per lo sviluppo delle capacità, la diversificazione dei mezzi di sussistenza e la promozione di buone pratiche agro-ecologiche;</li> <li>❖ Convenzione con DBRLA per la "Padronanza delle opere per l'accesso delle donne all'acqua per un periodo di 18 mesi;</li> <li>❖ Informazione e sensibilizzazione degli attori locali sugli obiettivi, le attività e le aspettative del progetto;</li> <li>❖ Destinazione dei villaggi d'intervento nelle regioni di Diourbel, Louga, Kaolack, Tambacounda;</li> <li>❖ Lancio del mercato per la costruzione delle cisterne della fase prioritaria della vetrina di Dahra;</li> <li>❖ Preparazione del DAO per la costruzione delle cisterne della seconda fase;</li> </ul>

	❖ Formazione di consulenti agricoli e rurali sugli strumenti per la raccolta di dati di indagine e l'installazione di orti.
--	---

AID	11669
Titolo iniziativa	<b>Progetto per un'intensificazione sostenibile dell'agricoltura nell'area dei Niayes – PIESAN</b>
Cluster	Agricoltura e Sviluppo rurale
Canale	Ordinario – Bilaterale
Esecutore	Ministero dell'Agricoltura e dell'Attrezzatura Rurale (MAER)
Importo	<b>Importo totale approvato: 10.360.000 €</b> Credito d'aiuto: 10.000.000 € Fondo in loco: 360.000 €
Status	Accordo firmato il 31 gennaio 2020 Entrata in vigore della Convenzione finanziaria il 05/02/2021
Obiettivo di Progetto	<p><b>Obiettivo Generale:</b> Contribuire al raggiungimento della sicurezza alimentare e dello sviluppo rurale in Senegal, adottando e rafforzando l'agricoltura sostenibile nella zona geografica dei Niayes, con particolare attenzione alle questioni di genere.</p> <p><b>Obiettivi Specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>SO1.</b> Contribuire a mitigare il degrado naturale dei Niayes;</li> <li>❖ <b>SO2.</b> Promuovere l'adozione di pratiche agricole innovative ed eco-sostenibili per l'intensificazione della produzione nell'ecosistema dei Niayes (intensificazione sostenibile dell'orticoltura, gestione integrata della fertilità del suolo, terreni di rigenerazione);</li> <li>❖ <b>SO3.</b> Rafforzare la capacità dei piccoli produttori e gruppi di produttori dei Niayes (uomini e donne) di adottare modelli di produzione proficui e fornire prodotti di riconosciuta qualità nazionale e internazionale;</li> <li>❖ <b>SO4.</b> Sostenere la modernizzazione e l'organizzazione dei produttori dei Niayes, tenendo conto delle questioni di genere, in tutte le fasi della produzione e del marketing, anche attraverso partnership e sinergie con il settore privato nazionale e internazionale.</li> </ul>

<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>R1.</b> I fenomeni di degrado naturale dell'area dei Niayes sono mitigati;</li> <li>❖ <b>R2.</b> L'adozione di pratiche innovative ed eco-sostenibili per l'intensificazione della produzione nei Niayes è incoraggiata e sostenuta;</li> <li>❖ <b>R3.</b> Viene rafforzata la capacità dei piccoli produttori e delle associazioni di produttori nell'area dei Niayes di adottare modelli di produzione proficui e produrre alimenti di qualità;</li> <li>❖ <b>R4.</b> I piccoli produttori dei Niayes sono supportati nella modernizzazione e organizzazione in tutte le fasi della produzione e del marketing.</li> </ul>
<b>Attività</b>	<p>Elaborare e realizzare i Piani d'occupazione e destinazione d'uso dei suoli (POAS); attività di conservazione delle terre e delle acque e recupero dei suoli (DRS/CES); studio sulle pratiche innovanti e ecosostenibili per l'intensificazione delle produzioni; ricerca per migliorare la produttività e la competitività delle filiere orticole; finanziamento di azioni ecosostenibili; trasferimento tecnologico per la raccolta, conservazione, trattamento, trasformazione e commercializzazione di prodotti orticoli; piccole infrastrutture per la gestione dei rifiuti tossici fitosanitari; rafforzamento delle capacità tecniche dei piccoli produttori per la gestione ecosostenibile delle produzioni; finanziamento dei piccoli produttori e delle loro OP; promozione delle buone pratiche agricole sostenibili; promozione delle buone pratiche fitosanitarie; supporto organizzativo dei produttori e delle OP con l'ANCAR; valutazione ambientale e strategica del PIESAN; migliorare le condizioni di commercializzazione; realizzare le infrastrutture di stoccaggio e condizionamento/conservazione degli ortaggi; sviluppo di sinergie e partenariati con investitori privati; partecipazione a Fiere commerciali nazionali e internazionali.</p>
<b>Status di avanzamento</b>	<p>Sulla base del Rapporto annuale tecnico finanziario al 31.12.2021 è stato raggiunto rispettivamente un livello di impegno del 48,97% e di spesa del 26,17%.</p> <p>È stata istituita ed attivata l'unità di progetto (UGP) composta da 21 persone.</p> <p>Tenuta del 2° Comitato di Pilotaggio del Progetto e dei 2 Comitati Tecnici annualmente previsti con funzione di indirizzo.</p> <p>A marzo 2021 è stato organizzato l'atelier nazionale di lancio del progetto e successivamente, nello stesso mese, gli atelier regionali. È stata selezionata con apposita gara la ditta responsabile per l'audit del progetto, e avviata la procedura di gara per l'acquisizione di veicoli e moto.</p> <p>Sono stati sottoscritti i protocolli di accordo con i diversi attori di accompagnamento per la realizzazione delle diverse iniziative (ad es. ANCAR Agenzia nazionale per il consiglio agricolo e rurale, CDH/ISRA Centro per lo sviluppo dell'orticoltura, DRDR/SDDR direzioni regionali per lo sviluppo rurale, ecc.).</p> <p>Sono state realizzate alcune attività qual a titolo esemplificativo: attribuzione dell'accesso fondiario a 105 tra giovani e donne, realizzazione di 3000 m lineari di cordoni in pietra contro l'erosione del suolo, riforestazione di 9.600 m per fissare le dune, elaborazione di alcuni degli studi previsti, finanziamento di 110</p>



	microprogetti irrigui, equipaggiamento di 5 campi di formazione orticoli, formazione di 900 agricoltori sulle pratiche fitosanitarie, redazione e distribuzione di guide sulle buone pratiche agricole di carota, cipolla, e cavolo. Sono state costituite 10 società cooperative e realizzate formazioni in gestione amministrativa e marketing, è stato realizzato un atelier BtoB e si è tenuto un primo incontro presso la sede senegalese dell'impresa italiana IRRITEC Scova.
--	---

<b>AID</b>	<b>11606</b>
<b>Titolo iniziativa</b>	<b>PAPSEN/PAIS Assistenza tecnica e ricerca per lo sviluppo (PP-AT&amp;RD)</b>
<b>Cluster</b>	Agricoltura e Sviluppo rurale
<b>Canale</b>	Ordinario – Bilaterale
<b>Esecutore</b>	Consiglio Nazionale di Ricerca (CNR) Istituto Senegalese di Ricerca Agricola (ISRA)
<b>Importo</b>	<b>Importo totale approvato: 1.500.000 €</b> Dono AICS: 1.500.000 € Contributo CNR e ISRA: 643.000 €
<b>Status</b>	In corso
<b>Obiettivo di Progetto</b>	<p><b>Obiettivo Generale:</b></p> <p>Contribuire ad aumentare i redditi rurali superando i vincoli che impediscono agli agricoltori di innovare i sistemi di produzione, di essere inclusi e diventare attori dello sviluppo socio-economico.</p> <p><b>Obiettivi Specifici:</b></p> <p>1) Sviluppo del settore orticolo delle regioni di Thiès, Diourbel e Fatick attraverso la creazione di gruppi di produttori che gestiscono i perimetri irrigati del progetto PAPSEN e il rafforzamento delle associazioni di produttori per accompagnarli sui mercati;</p> <p>2) Sviluppo della coltivazione del riso rafforzando i gruppi di coltivazione, i moltiplicatori di sementi e le associazioni giovanili per lo sviluppo rurale delle due regioni (Sédhiou e Kolda).</p>

<b>Risultati attesi</b>	<p>Nelle regioni centrali di Thiès, Diourbel, Fatick:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>R1.</b> La produzione di ortaggi e frutta è aumentata e diversificata grazie allo sfruttamento di 400 ettari e i gruppi interessati sono efficaci nella commercializzazione dei prodotti;</li> <li>❖ <b>R2.</b> La capacità tecnica e imprenditoriale delle associazioni di produttori è rafforzata dall'azione del Centro di servizi e formazione con l'assistenza tecnica e l'attuazione di un programma di ricerca applicata.</li> </ul> <p>Nelle regioni meridionali di Sédhiou e Kolda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>R1.</b> Il monitoraggio regionale garantisce l'adeguamento delle strategie di sviluppo alla creazione di capacità per le donne coltivatrici di riso e i giovani;</li> <li>❖ <b>R2.</b> La produzione di riso pluviale nelle valli delle regioni di Sédhiou e Kolda è rafforzata dall'innovazione dei sistemi di produzione;</li> <li>❖ <b>R3.</b> Un settore delle sementi di successo è operativo e coinvolge tutte le parti interessate in una rete pubblico-privata.</li> </ul>
<b>Descrizione Attività</b>	<p>Componente Centro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ R1: Creazione di un sistema di Monitoraggio dei perimetri orticoli;</li> <li>❖ Comunicazione: Partecipazione ad eventi programmati dal CSF e produzione di materiale informativo per l'orticoltura e la gestione dei perimetri irrigui;</li> <li>❖ R2: Supporto al Centro Servizi e Formazione (CSF);</li> <li>❖ Programma di ricerca e formazione (PRF).</li> </ul> <p>Componente SUD:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ R1: Creazione di una nuova versione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) per la gestione dei dati raccolti sulle valli risicole;</li> <li>❖ Aggiornamento ed espansione del piano di comunicazione;</li> <li>❖ Analisi delle dinamiche regionali su:(i) lo stato delle risorse naturali; (ii) socio-economiche;</li> <li>❖ R2 Risicoltura di valle: Assistenza alle produttrici delle valli risicole attraverso parcelle di dimostrazione e formazione;</li> <li>❖ Ricerca e sviluppo: Valutazione dell'efficienza delle valli; sistema di divulgazione e assistenza; sistemi agricoli e cambiamento climatico;</li> <li>❖ R3 Assistenza alla filiera sementi;</li> <li>❖ Ricerca e sviluppo: caratterizzazione e test delle sementi locali; analisi economica, strategia settoriale, restituzione e stoccaggio delle sementi;</li> <li>❖ Servizi agricoli: integrazione dei giovani nella produzione agricola;</li> <li>❖ Formazione per la gestione dei gruppi di produttori; sviluppo di colture alimentari e da reddito;</li> </ul>

	<p>❖ Servizi ai produttori: rafforzamento delle competenze in commercializzazione per facilitare l'accesso ai mercati dei produttori.</p>
Status di avanzamento	<p><b>Componente centro:</b></p> <p>Atelier per la definizione del contenuto delle formazioni del Centro di Servizi e formazioni; conclusione dello studio sulla metodologia IDEAC per l'analisi della sostenibilità dei perimetri orticoli PAPSEN; progettazione della parcella di ricerca, del protocollo di ricerca e acquisto del materiale per la riabilitazione della parcella. Realizzazione di tre test sperimentali sulle varietà adatte, la gestione dell'acqua e la fertilizzazione.</p> <p><b>Componente Sud:</b></p> <p>Assistenza tecnica delle riscoltrici attraverso le parcelle di dimostrazione e sostegno diretto in campo; studi sulla performance di produzione e sull'autonomizzazione delle donne lanciati sulle nuove e vecchie valli; formazione sulle buone pratiche agricole nelle vecchie valli (2.365 produttrici); sensibilizzazione nelle nuove valli; Capitalizzazione sulla banca dati dei produttori di sementi; monitoraggio della campagna di produzione sementi 2019/2020; inchiesta sugli effetti del COVID 19 sulle riscoltrici; assistenza tecnica di prossimità.</p>

AID	11068
Titolo iniziativa	<b>Programma Agricolo Italia – Senegal (PAIS 3)</b>
Cluster	Agricoltura e Sviluppo rurale
Canale	Ordinario – Bilaterale
Esecutore	Consiglio Nazionale di Ricerca (CNR) Istituto Senegalese di Ricerca Agricola (ISRA)
Importo	<b>Importo totale approvato: 700.000 €</b> Dono: 700.000 €
Status	In corso

<b>Obiettivo di Progetto</b>	<p><b>Obiettivo generale:</b> Contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare sostenibile delle famiglie rurali nelle aree di intervento del Programma Agricolo Italia-Senegal (PAIS) tenendo conto delle diverse situazioni e necessità delle donne e degli uomini.</p> <p><b>Obiettivo specifico:</b> Rafforzare la governance del settore agricolo e le capacità tecniche e organizzative dei produttori, con particolare riferimento alla filiera del riso.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>R1.</b> Il sistema pubblico di statistiche agricole e di assistenza tecnica e di diffusione a livello centrale e decentrato è rafforzato;</li> <li>❖ <b>R2.</b> La filiera delle sementi è professionalizzata e i sistemi di produzione sono più intensificati e sostenibili.</li> </ul>
<b>Descrizione Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Sostegno istituzionale per i servizi decentrati di sviluppo rurale;</li> <li>❖ Supporto istituzionale per il sistema di archiviazione;</li> <li>❖ Trasmissione, animazione e comunicazione;</li> <li>❖ Sostegno al censimento nazionale dell'agricoltura e dell'allevamento (RNAE);</li> <li>❖ Rafforzare il sistema di consulenza aziendale;</li> <li>❖ Supporto tecnico e miglioramento della disponibilità di sementi pre-base.</li> </ul>
<b>Stato di avanzamento</b>	<p>Approvato, Primo comitato di Pilotaggio realizzato, PTBA approvato richiesta di tranche eseguita in attesa dell'accredito della prima tranche per avviare il progetto.</p> <p>Progetto avviato a seguito dell'arrivo della tranche a luglio 2021.</p>

<b>Titolo iniziativa</b>	<b>Sostegno strategico all'approvvigionamento alimentare da parte dei governi per le iniziative di alimentazione scolastica attraverso i prodotti locali</b>
<b>Cluster</b>	Agricoltura e sviluppo rurale
<b>Canale</b>	Ordinario – Multilaterale
<b>Esecutore</b>	FAO

<b>Importo</b>	<b>Importo complessivo approvato: 2.000.000 \$</b>
<b>Status</b>	Concluso
<b>Data inizio e fine (incluse proroghe)</b>	09/2017 07/2021
<b>Obiettivo di Progetto</b>	Il progetto supporta l'implementazione del programma PAA Africa (Purchase from Africans fo Africa), che consente il supporto tecnico alle iniziative guidate dal governo in Etiopia e in Senegal.
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>Output 1</b> I governi hanno rafforzato la capacità e le opzioni aggiuntive sulle modalità operative e hanno adattato i quadri giuridici per l'acquisto pubblico di panieri alimentari nutrienti e diversificati da piccoli agricoltori nel quadro dei loro programmi nazionali di HGSM e di assistenza alimentare, prevedendo l'adozione di decisioni per l'aumento di scala;</li> <li>❖ <b>Output 2</b> Valutazione d'impatto dei programmi HGSM (Home Grown School Food) sono progettati, testati e informano il dialogo politico e le decisioni di scaling-up;</li> <li>❖ <b>Output 3</b> Promozione del dialogo regionale e generazione di conoscenze sull'HGSM per migliorare le politiche nazionali e regionali.</li> </ul>
<b>Descrizione Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>R1.</b> Dialogo politico e generazione di conoscenze per la progettazione di iniziative locali di approvvigionamento alimentare che consentano ai piccoli agricoltori di avere un mercato sicuro;</li> <li>❖ <b>R2.</b> I governi hanno rafforzato la loro capacità di gestire i loro attuali programmi HGSM, compresi adeguati quadri normativi per gli appalti pubblici.</li> </ul> <p>In Senegal, il progetto si sta occupando di aree chiave per migliorare gli attuali programmi HGSM, tra cui: attuare una valutazione d'impatto quantitativa testando approcci innovativi per migliorare l'efficacia del programma HGSM nella regione di Sédhiou, dove il Ministero dell'Educazione Nazionale (MEN) opera con la modalità di trasferimento di denaro contante alle scuole e il PAM con la modalità voucher.</p>
<b>Stato attuale</b>	<p>Istituzionalizzazione dell'AAP:</p> <p>Il progetto di scalare l'AAP (Local Food Purchasing Programme) è uno degli 11 programmi proposti dalla Direzione Generale per la Pianificazione e le Politiche Economiche (DGPPE) per l'inclusione nel programma triennale di investimenti pubblici.</p>

Implementazione del pilota a Sédhiou.

Distribuzione efficace di tutti gli input che sono stati pianificati (sementi di mais da riso, cowpea: 7.980 kg e fertilizzante 24T) per sostenere 300 famiglie di agricoltori (affiliati a 5 OP), di cui quasi l'82% sono donne. I risultati di questo pilota permetteranno di testare due modalità di acquisto di alimenti (PAM e MEN) a livello di 6 scuole elementari del dipartimento di Sédhiou.

Presentazione da parte della sede della FAO del rapporto dello studio "Armonizzazione delle norme e delle pratiche di appalto pubblico per la realizzazione di iniziative di alimentazione scolastica legate alla produzione locale": il caso del Senegal (Luana F. J. Swensson); implementazione da parte del PAM di un workshop di formazione sul processo di vendita a livello di OP nei 5 villaggi interessati dal progetto (18-23 novembre 2019).

Simulazione della valutazione d'impatto (risultato 2 del progetto): missione di sostegno della signora Noemi Pace (Divisione ESP presso la sede della FAO) per assicurare la formazione degli investigatori a livello di Sédhiou.